

Corrado Bogliolo
Roberto Lorenzini, Claudio Fratesi

Conversazioni col maestro

Domande e risposte a proposito di psicoterapia

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

**ISTITUTO DI PSICOTERAPIA RELAZIONALE
PISA-RIMINI**



© Copyright 2024
Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione
PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677107-0

PRESENTAZIONE

Roberto Lorenzini, Claudio Fratesi

“Conversazioni col maestro” è un progetto nato quasi per caso dalle frequentazioni degli autori al di fuori del contesto professionale. Una serie di incontri dove, pur prevalendo inizialmente il piacere di conversare tra amici, si finiva spesso col parlare di psicoterapia, di psichiatria, di sistemi familiari, di epistemologia.

Nonostante la complessità degli argomenti, ciò che caratterizzava questi colloqui non era soltanto lo specifico delle questioni affrontate, ma anche il piacevole clima nel quale si svolgevano. Ciò non deve essere inteso come un ambito superficiale o poco serio: c'era solo libertà di non seguire un ordine prestabilito e, meglio, le idee e anche gli stati d'animo che affioravano.

Il *format* di queste conversazioni era incentrato nel porre a Corrado Bogliolo (Nino, come ha sempre preferito farsi chiamare dagli amici), domande che lo facevano spaziare dai ricordi più lontani alle sue esperienze terapeutiche e didattiche più recenti. Si avvertiva in ogni incontro lo spessore della sua esperienza umana e professionale. Ogni conversazione costituiva una occasione di spinta a riflettere, a porsi nuove domande.

Era stato in anni lontani nostro formatore e c'era in noi l'interesse e il desiderio di conoscere più a fondo anche la sua storia personale, ma in particolar modo riferita alle sue conoscenze e alla sua esperienza clinica.

Emergeva, soprattutto, la sensazione di parlare con una persona che aveva percorso le grandi tappe della psichiatria: dal manicomio alla scoperta degli psicofarmaci, fino alla sua particolare visione dello psicoterapeuta sistemico relazionale secondo quello che lui ha chiamato “*approccio consenziente*”. Ne conseguiva

che, in queste circostanze, Nino diventasse il “bersaglio” di domande a tutto campo.

In occasione di uno dei nostri incontri, gli abbiamo poi chiesto se fosse d'accordo nel condividere il progetto di raccogliere e di pubblicare il materiale emerso dalle nostre conversazioni, un intento nello stesso tempo semplice e ambizioso. Lui, da sempre schivo e refrattario alle lodi e agli incensamenti, accettò la proposta solo a patto che fosse un lavoro collettivo, e che la finalità fosse quella di divulgare e offrire spunti di riflessione su alcuni dei grandi temi della psicoterapia sistemico relazionale con un linguaggio e con modalità comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

Prima di continuare nella presentazione del nostro lavoro, non possiamo omettere alcune note biografiche di Corrado Bogliolo.

Dopo aver, da giovane medico, fatto esperienza nel campo della medicina, da psichiatra ha lavorato nell'Ospedale Psichiatrico di Firenze, partecipando ai movimenti antistituzionali degli anni '70. Ha poi assunto il ruolo di coordinatore psichiatra di un'area Fiorentina e successivamente come primario in un ospedale cittadino. Inseritosi nella epistemologia sistemico relazionale, ha avviato, tra i primi in Toscana, corsi pubblici di formazione in psicoterapia. Con la Legge 56/89, fonderà l'I.P.R. (Istituto di Psicoterapia Relazionale), Scuola di specializzazione per medici e psicologi riconosciuta dal MIUR (nel 1993), oggi con sede a Pisa e Rimini. Bogliolo è autore di numerosi libri e articoli nei quali ha affrontato inizialmente i temi della psichiatria e poi della psicoterapia sistemica.

Tornando al gruppo di lavoro, per dare ordine ai contenuti dei nostri incontri, decidemmo di scegliere, ogni volta, un tema specifico su cui fare domande e riflessioni, assegnando a Nino il compito di rispondere tracciandone la sintesi e a noi quello di effettuare un breve commento.

Confermando il desiderio condiviso che non fosse una esposizione accademica, per specialisti, si concordò così che dovesse essere una presentazione allo stesso tempo semplice, snella, accessibile a tutti.

Si aggiunse poi l'idea di videoregistrare gli incontri per non perdere nulla della ricchezza dell'esperienza. Catturare e trascri-

vere le parole di Bogliolo e la sua modalità espositiva, avrebbe reso più vicino e comprensibile ogni argomento. I video sono visibili su youtube “Conversazioni col maestro”

Ci è parso questo il modo migliore prima per “fermare” fenomenologicamente il momento e poi per organizzare il materiale in qualcosa che non fosse, appunto, un tradizionale libro di teoria e clinica sistemica. Vale a dire che, senza la pretesa di una completezza scientifica, l’obiettivo era avvalersi della immediatezza comunicativa emergente negli incontri, dove potevano embricarsi gli aspetti amicali con quelli professionali.

Rispetto poi al proposito di scrivere un libro con e su Corrado Bogliolo ci siamo posti la questione del suo perché. Ci è sembrato chiaro che la chiave stesse nell’avvalersi della sua capacità di sintesi nell’affrontare temi così complessi e soprattutto nella accessibilità ad essi. Bogliolo in un suo volume (“Fare ed essere terapeuta” ed. Feltrinelli), sostiene che in psicoterapia gli aspetti personali e professionali sono così strettamente connessi che è impossibile disgiungerli. Così come ogni tipo di analisi e di descrizione del disagio psichico, individuale o familiare, non può essere separato dalla sua componente relazionale ed emozionale, altrettanto ogni riflessione o atto terapeutico non può prescindere dalla soggettività del terapeuta.

Riferimenti che si ritrovano, al di là delle teorizzazioni, nella sua visione della “persona del terapeuta”, nella sua promozione, appunto, dell’*essere terapeuta* quale modalità profonda, “essenza”, e proprietà intrinseca del terapeuta stesso. È proprio a proposito di questi aspetti del professionista che Bogliolo parla di “approccio consenziente”.

Così ha preso corpo questo “libro”, che auspichiamo possa favorire il piacere di leggere, approfondire e, perché no, appassionarsi a questa professione.

Infine, ci sentiamo in dovere di sottolineare il contributo che ha caratterizzato il nostro lavoro: la collaborazione di due persone il cui apporto è stato prezioso e utile e a cui va il nostro ringraziamento: Irene Zannini, che con competenza e pazienza ha trascritto i video e Daniela Giovannetti per la revisione dei testi.

UNA BREVE INTRODUZIONE

Corrado Bogliolo

Nelle trattazioni di psicoterapia, e in genere nei lavori che riguardano il mondo mentale e le relazioni di aiuto, è tradizione, nell'affrontare temi complessi, l'uso di linguaggi spesso di difficile accesso. È costante in essi il ricorso a riflessioni filosofiche, o appartenenti al gergo specifico, che emergono ogni volta che si affronti quel mondo. Può essere allora una pretesa ardua voler riuscire a fare una esposizione di certi argomenti evitando di ricorrere ad un linguaggio che non rispetti quella tradizione.

Proprio in ragione di questo desiderio, ho accettato la proposta dei due colleghi, psicoterapeuti e studiosi della materia, ma anche amici, di esporre in maniera concisa una serie di tematiche, inerenti appunto la psicoterapia sistemico relazionale, ricorrendo a una modalità semplice e accessibile, adottando un linguaggio più agevole, di facile comprensione e che desse l'opportunità di leggere con la minor fatica possibile.

Di fronte ad una serie di domande, apparentemente semplici, ma mai ingenui, ho cercato di dare risposte raggiungibili, comprensibili anche ai non addetti ai lavori. Compito a volte arduo data, appunto, la complessità del mondo del "mentale" e, ancor di più, la storia dei tentativi di interpretarlo oltre che di descrivere come si è cercato di intervenire su di esso con propositi di aiuto.

Tutto questo significa accostarsi alla cosiddetta "terapia con le parole" o, meglio, alla *psicoterapia* e ai molteplici significati di questa. Così ho ritenuto di evitare richiami storici, citazioni bibliografiche, approfondimenti epistemologici ma, piuttosto, di tracciare una messa a fuoco di questa materia affrontando nel modo più

facile possibile, ambiti che normalmente sfuggono all'informazione comune.

Ne è scaturita una raccolta di mie risposte, apparentemente scollegate tra di loro, ma che in qualche modo percorrono le nozioni fondamentali che formano la base, sia teorica che clinica, della attuale psicoterapia sistemico relazionale, detta anche "della famiglia". Ovviamente ho dato spazio – di fronte alla molteplicità delle psicoterapie esistenti - alla centralità dell'incontro tra terapeuta e paziente, o famiglia. Quindi al mio modo di interpretare la visione sistemica e soprattutto il concetto di "relazione terapeutica" come base del processo terapeutico stesso. In particolare, al ruolo del terapeuta, al suo compito di "essere" terapeuta e non di "fare" terapia come sostengo nel mio approccio: una modalità di accostarsi alle persone che chiedono (o per le quali viene chiesto) aiuto, a cui ho dato il nome di *consenziente*.

È un elenco di domande importanti, riferite ad un mondo spesso ineffabile, dove il professionista si accosta al disagio delle persone, ai loro momenti di crisi o di incertezza, alle paure o alle delusioni, alle perdite, ma anche alle manifestazioni sintomatiche, senza ricorrere al supporto di strumenti diagnostici o dei farmaci tradizionali della psichiatria.

Ho aderito al pensiero di chi, come Gregory Bateson, rifugge dalla pretesa di indurre cambiamenti nella mente delle persone, di agire in modo correttivo, invece di accostarsi al loro disagio con rispetto, con "deferenza", favorendo l'evoluzione e la riattivazione di risorse sopite.

Sono ricorso a esposizioni brevi, trattate in poche pagine, certamente inadeguate ai cultori della materia, ma che possono forse interessare gli studenti all'inizio della formazione psicoterapica, ma anche curiosi, o persone interessate alle materie umanistiche.

INDICE

Presentazione <i>Roberto Lorenzini, Claudio Fratesi</i>	5
--	---

Una breve introduzione <i>Corrado Bogliolo</i>	9
---	---

DOMANDE E RISPOSTE

I. La mia storia	13
------------------	----

II. Teorie e modelli della psicoterapia <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	19
---	----

III. Le cosiddette famiglie affettive <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	25
---	----

IV. Famiglie adolescenti <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	31
--	----

V. L'approccio consenziente <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	39
---	----

VI. La relazione terapeutica <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	45
--	----

VII. La terapia relazionale sistemica <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	51
---	----

VIII. La rivoluzione epistemologica degli anni '80 <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	57
--	----

IX. Teorie cibernetiche e psicoterapia <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	63
X. Il sé del terapeuta <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	69
XI. La relazione trainer e allievo <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	77
XII. L'intersoggettività <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	83
XIII. L'incontro di storie in terapia <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	89
XIV. Farmacoterapia e psicoterapia <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	93
XV. La transgenerazionalità <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	99
XVI. Gregory Bateson e la psicoterapia <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	105
XVII. Il sacro in Gregory Bateson e in psicoterapia <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	111
XVIII. A proposito di neuroscienze <i>Commento: Roberto Lorenzini</i>	117
XIX. La resilienza in psicoterapia <i>Commento: Claudio Fratesi</i>	123
XX. Olga <i>Commento: Roberto Lorenzini e Claudio Fratesi</i>	129

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di marzo 2025